+Rassegna Stampa di ASTer

Si parla di noi 1
18/02/2021 - WWW.LANAZIONE.IT
Una selezione per titoli ed esami all'Aster di Genova Oltre 100 tirocini con l'Agenzia spaziale europea 1
Scenario locale 3
19/02/2021 - IL SECOLO XIX
Calvario sulla A26 Slalom tra cantieri, segnali confusi e code senza fine 3
18/02/2021 - WWW.GENOVA24.IT
Prolungamento della metropolitana a Certosa e linea del Campasso, sabato assemblea pubblica 6
18/02/2021 - GENOVAQUOTIDIANA.COM
Viabilità, il solito disastro. E non è solo colpa della A7 chiusa 7

Argomento: Si parla di noi

https://www.lanazione.it/la-spezia/cronaca/una-selezione-per-titoli-ed-esami-all-aster-di-genova-oltre-100-tirocini-con-l-agenzia-spaziale-europea-1.6038478/amp

Riproduzione autorizzata Licenza Promopress ad uso esclusivo del destinatario Vietato qualsiasi altro uso

Una selezione per titoli ed esami all'Aster di Genova Oltre 100 tirocini con l'Agenzia spaziale europea

Per l'azienda di servizi è chiesto diploma superiore. Per l'agenzia occorre la laurea magistrale L'Azienda dei servizi territoriali di Genova, Aster Spa, ha indetto un bando di selezione per titoli ed esami per la formazione di una graduatoria rivolta all'assunzione di personale operaio in apprendistato da specializzare nei seguenti profili: elettricista, fabbro, manutentore delle strade, manutentore del verde. Richiesta età dai 18 ai 29 anni, possesso di diploma di scuola superiore. Patente di guida B. Costituiscono requisiti preferenziali attestazioni, qualifiche o abilitazioni professionali riferite al profilo scelto, possedute al momento della partecipazione alla selezione. Gli operai saranno assunti con contratto di lavoro di apprendistato professionalizzante di 30 mesi, sottoposto a un periodo di prova di tre mesi di effettiva presenza in servizio. Durante il periodo di apprendistato professionalizzante i neo-assunti saranno inseriti in un percorso formativo di 120 ore annue medie retribuite. La domanda di ammissione alla selezione avverrà esclusivamente online, tramite la piattaforma https:selezione.pa.randstad.itasterselezioniapprendisti compilando in maniera esaustiva tutti i campi previsti e allegando i documenti richiesti. L'inoltro delle candidature dovrà avvenire entro il termine perentorio del giorno 22 febbraio. Ogni candidato dovrà presentare domanda optando tra uno dei profili ricercati. Ogni anno a febbraio l'ESA - European Space Agency offre l'opportunità a giovani che abbiano conseguito di recente una laurea magistrale di accedere ad una delle oltre 100 opportunità di tirocinio offerte dall'organizzazione intergovernativa. I tirocini si svolgeranno in una delle sedi dell'organizzazione (Paesi Bassi, Francia, Germania, Spagna o Regno Unito) e avranno la durata di un anno. I giovani selezionati verranno inseriti in uno dei settori dell'organizzazione: scienza, ingegneria, information technology, scienze naturali o sociali, finanza. E' prevista una retribuzione compresa tra 2.300 e 2.700 euro al mese (a seconda della sede del tirocinio) e il rimborso delle spese di viaggio. Candidature entro il primo marzo. Tutte le fino sul sito dell'Esa, www.esa.int © Riproduzione riservata Il tuo indirizzo email non è stato ancora confermato. Controlla la tua email e segui le istruzioni.Se non hai ricevuto email, controlla nello spam.Una volta confermata la tua email, clicca qui per continuare a leggere:

Riproduzione autorizzata Licenza Promopress ad uso esclusivo del destinatario Vietato qualsiasi altro uso

Il caos infrastrutture

«In Liguria potevano crollare 4 viadotti»

Nuovo filone di inchiesta e addebiti più gravi per i rischi nascosti. Processo Morandi: il tirante rotto era usurato al 99%

Matteo Indice / GENOVA

Quattro viadotti della rete ligure o al confine con il Basso Piemonte, la cui percorribilità fu ridotta un anno e mezzo fa, secondo la Procura di Genova erano a rischio crollo. E per la prima volta in un'indagine sui ponti pericolosi è proprio il reato di «crollo» (ancorché colposo) ad essere ipotizzato dai pubblici ministeri, in un nuovo fascicolo d'inchiesta sullo stato delle infrastrutture. Le quattro opere – oggi sicure – sono state individuate fra quelle la cui valutazione di rischio passò in poche settimane da «moderato» a «massimo» (in una scala specifica che va da 10 a 70 si saltò da 40/50 ad, appunto, 70) nel momento in cui Autostrade per l'Italia decise di esternalizzare i controlli alle società Proger e Speri, anziché alla controllata Spea Engineering.

Nel mirino dei pm rischiano di finire dirigenti e tecnici del vecchio corso di Aspi e Spea, che accreditarono valutazioni palesemente sottostimate. Sempre sul fronte autostradale sono emerse altre due novità importanti. Con l'obiettivo di accorpare in futuro gli accertamenti extra-Morandi in un filone unico, al pool che si occupa di questi reati è stata affiancata strutturalmente una nuova pm, Daniela Pischetola, esperta in sicurezza sul lavoro. L'obiettivo dei pubblici ministeri – oltre a Pischetola fanno parte del gruppo Stefano Puppo e Walter Cotugno, coordinati dal procuratore aggiunto Francesco Pinto – è proprio quello di capire quanto i lavoratori che hanno operato su infrastrutture a rischio siano stati esposti «consapevolmente» a pericoli, e nel caso i vari reati sarebbero aggravati da comportamenti dolosi. Ieri è inoltre ripreso l'incidente probatorio sulle cause del disastro Morandi (il processo principale) ed è emerso che solo cinque trefoli su 464, ovvero l'1,07%, non erano corrosi all'interno del reperto 132, il segmento di tirante che si spezzò per primo causando il collasso del viadotto. Per «trefolo» si intende precisamente l'elemento costitutivo del tirante in acciaio, formato da un insieme di fili (trefoli appunto) ritorti uno sull'altro. Nel corso dell'udienza sono stati rimarcati anche i «difetti costruttivi» del ponte.

I trefoli del Ponte Morandi, in uno dei reperti

L'aggiornamento più rilevante riguarda tuttavia la certificazione di potenziale crollo, scampato, per quattro viadotti. Le indagini riguardano, nello specifico: Ponte Scrivia (sull'A7 in prossimità di Busalla, provincia di Genova, passato in poche settimane nella seconda metà del 2019 dalla valutazione di rischio 50/70 a 70/70); viadotto Coppetta (A7 tra Bolzaneto e Busalla, Genova, da 50 a 70); viadotto Bormida carreggiata Nord (A26 tra Ovada e Alessandria Sud, Alessandria, da 50 a 70); Ponticello ad archi al km 16 (A10 tra Voltri e Arenzano, Genova, da 50 a 70). Su tutti furono disposti limitazioni e blocchi e, aldilà degli accertamenti documentali, per corroborare questo nuovo fronte si sono rivelati fondamentali un verbale e un'intercettazione, entrambe della stessa persona, l'ex supercapo delle manutenzioni di Aspi Michele Donferri Mitelli. Il 31 agosto 2018 era stato ascoltato dalla Commissione ministeriale nominata per far luce sul disastro di Genova. Gli avevano chiesto il significato dei punteggi attribuiti al ponte, mai superiori a 30-40. «La scheda d'ispezione non è altro che una decodifica del difetto – aveva risposto Donferri -. Assomiglia molto alla scala Mercalli (quella dei terremoti, ndr) e va da 10 a 70: 50 è una condizione in cui devi pianificare l'intervento in tempi ragionevoli; 60 significa compromessa la capacità statica; 60/70 crollo incipiente; 70 crollo, effettivamente». E poiché a metà 2019 la valutazione su alcuni viadotti passò rapidamente da 50 a 70 in concomitanza dell'affidamento all'esterno dei controlli, per i pm il pericolo corso in precedenza dagli automobilisti fu concreto e da qui l'addebito di «crollo» (trattandosi tecnicamente d'un reato «di pericolo» la definizione è compiuta, sebbene il medesimo crollo non sia poi avvenuto). A suffragare l'ipotesi d'una policy finalizzata alla sistematica sottovalutazione dei rischi, contribuisce pure una registrazione del 24 ottobre 2017, un audio raccolto di nascosto da un tecnico Spea e poi trovato dalla Guardia di finanza. Durante un summit Autostrade-Spea Donferri Mitelli chiese ai tecnici di rivedere al ribasso le valutazioni su alcuni viadotti: «Che sono tutti 'sti 50? Me li dovete toglie...».

Autostrade ha più volte spiegato che «nel manuale di manutenzione delle opere d'arte Aspi, il voto 70 è così definito: il difetto provoca una riduzione dei coefficienti di sicurezza e sono previsti provvedimenti immediati quali limitazioni di traffico, fino alla chiusura della carreggiata, seguiti generalmente da interventi di tipo provvisionale e quindi da un intervento in somma urgenza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da Genova a Ovada e ritorno, test in autostrada
Fermi anche 30 minuti, velocità mai oltre 60 l'ora

Calvario sulla A26 Slalom tra cantieri, segnali confusi e code senza fine

Dall'alto, in senso orario: lavori alla volta di una galleria sulla A26, la coda vicino al bivio con la A10, il doppio senso in galleria e un cambio di corsia
FOTO SERVIZIO BALOSTRO

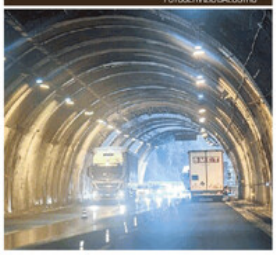
IL REPORTAGE

Danilo D'Anna

Basta percorrere l'A26 da Genova a Ovada una sola mattina per essere solidali con chi tutti i giorni è costretto a spostarsi tra cantieri, cambi di carreggiata e code. Il punto critico è il bivio che dalla A10 si immette nel tratto diretto a Gravellona Toce, e viceversa: ieri mattina ci siamo arrivati intorno alle 9.15 e ne siamo usciti soltanto mezz'ora dopo. Trascorsa a motore spento. Poi tutto il viaggio a 60 chilometri orari e su una corsia. Una trentina di chilometri con quattro cambi di carreggiata (verso Ovada) da percorrere a occhi spalancati, con Tir che ti precedono, ti seguono e ti corrono accanto nella direzione opposta alla tua. Non un viaggio rilassante, nemmeno *una tantum*. Impensabile doverlo affrontare quotidianamente come chi vive o lavora in Valle Stura.

La nostra prova sul campo inizia a Sampierdarena, poco prima di piazza Montano. Decidiamo di imboccare la A10 dallo svincolo di Genova Aeroporto per toccare con mano la viabilità ordinaria. Ed è subito un disastro: si procede a passo d'uomo, fino a che - venti minuti dopo - non ci buttiamo sulla Guido Rossa. Qui sembra di essere in un'altra città: raggiungiamo il casello di Genova Aeroporto senza intoppi. E si scorre anche sulla A10, almeno fino all'uscita di Pra'. Da qui iniziano i problemi. Cinquanta metri dopo siamo già fermi dietro una lunga fila di autoarticolati. Rubiamo qualche posizione scartando i camion che ci precedono, fino a che non troviamo uno spazio dove infilarci e attendere di imboccare finalmente la A26. Il sito di Autostrade e i pannelli dicono che sono due i chilometri di coda, ma il messaggio è vecchio: sono almeno tre.

Dopo dieci minuti si riparte e la fila sembra sgranarsi. Invece il calvario è soltanto alla prima stazione. Quella più dolorosa sta per arrivare, e combinazione coglie durante lo stop in una galleria. Trenta minuti a motore spento e finestrini chiusi per non respirare veleno. Prima di imboccare il tunnel avevamo adocchiato quello che succedeva a chi da Arenzano era diretto a Genova: tutti in coda. Almeno sei chilometri di colonna, come si scopre appena ritorna la connessione dati dello smartphone.



Chi racconta le difficoltà incontrate per districarsi tra i cantieri autostradali cita sempre la segnaletica ingannevole. Ci siamo cascati anche noi. Complice la spia del carburante che lampeggia, vediamo un cartello rassicurante: l'autogrill Turchino è a meno di 5 chilometri. Quando ci si arriva, però, si scopre che nel nostro senso di marcia è inaccessibile, a causa dello scambio di carreggiata che permette agli operai di lavorare nelle gallerie Monacchi, Casa della Volpe e Massimo Risso. Affrontiamo un altro bypass (saranno quattro gli spostamenti in un senso di marcia e due nell'altro). Ennesimo cantiere, sempre in direzione Gravellona Toce, per la manutenzione alla galleria Turchino. Si viaggia sempre su una sola carreggiata, inizia a piovere anche in maniera sostenuta. Alle 10.15 passiamo il casello di Masone. A Ovada mancano più o meno venti chilometri, che copriamo alla solita velocità (60 chilometri orari). Usciamo e rientriamo quando manca un quarto d'ora alle 11.

Possiamo rientrare a Genova: dopo il cambio di carreggiata tra le gallerie Anzema, Garrè e Campasso, andiamo spediti verso la A10. Anche perché è un orario in cui il traffico è davvero ridotto. I Tir però non sono pochi. Stavolta usciamo a Genova Ovest, sono quasi le 11.30. Siamo partiti da Sampierdarena per tornare a Sampierdarena in poco meno di tre ore.

Ieri, mentre facevamo il test, si è tenuto un incontro in videoconferenza con Mit, Autostrade per l'Italia e i maggiori rappresentanti delle categorie produttive liguri. Artefice l'assessore allo Sviluppo economico della Regione Liguria, Andrea Benveduti.

Aspi s'è detta pronta a collaborare e, nel caso, a rivedere la calendarizzazione dei cantieri per venire incontro ai trasportatori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Riproduzione autorizzata Licenza Promopress ad uso esclusivo del destinatario Vietato qualsiasi altro uso

aster AZIENDA SERVIZI TERRITORIALI GENOVA S.P.A.

Calvario sulla A26 Slalom tra cantieri, segnali confusi e code senza fine

DANILO D' ANNA

Basta percorrere l' A26 da Genova a Ovada una sola mattina per essere solidali con chi tutti i giorni è costretto a spostarsi tra cantieri, cambi di carreggiata e code. Il punto critico è il bivio che dalla A10 si immette nel tratto diretto a Gravellona Toce, e viceversa: ieri mattina ci siamo arrivati intorno alle 9.15 e ne siamo usciti soltanto mezz' ora dopo. Trascorsa a motore spento. Poi tutto il viaggio a 60 chilometri orari e su una corsia. Una trentina di chilometri con quattro cambi di carreggiata (verso Ovada) da percorrere a occhi spalancati, con Tir che ti precedono, ti seguono e ti corrono accanto nella direzione opposta alla tua. Non un viaggio rilassante, nemmeno una tantum. Impensabile doverlo affrontare quotidianamente come chi vive o lavora in Valle Stura.La nostra prova sul campo inizia a Sampierdarena, poco prima di piazza Montano. Decidiamo di imboccare la A10 dallo svincolo di Genova Aeroporto per toccare con mano la viabilità ordinaria. Ed è subito un disastro: si procede a passo d' uomo, fino a che - venti minuti dopo - non ci buttiamo sulla Guido Rossa. Qui sembra di essere in un' altra città: raggiungiamo il casello di Genova Aeroporto senza intoppi. E si scorre anche sulla A10, almeno fino all' uscita di Pra'. Da qui iniziano i problemi. Cinquanta metri dopo siamo già fermi dietro una lunga fila di autoarticolati. Rubiamo qualche posizione scartando i camion che ci precedono, fino a che non troviamo uno spazio dove infilarci e attendere di imboccare finalmente la A26. Il sito di Autostrade e i pannelli dicono che sono due i chilometri di coda, ma il messaggio è vecchio: sono almeno tre. Dopo dieci minuti si riparte e la fila sembra sgranarsi. Invece il calvario è soltanto alla prima stazione. Quella più dolorosa sta per arrivare, e combinazione coglie durante lo stop in una galleria. Trenta minuti a motore spento e finestrini chiusi per non respirare veleno. Prima di imboccare il tunnel avevamo adocchiato quello che succedeva a chi da Arenzano era diretto a Genova: tutti in coda. Almeno sei chilometri di colonna, come si scopre appena ritorna la connessione dati dello smartphone.Chi racconta le difficoltà incontrate per districarsi tra i cantieri autostradali cita sempre la segnaletica ingannevole. Ci siamo cascati anche noi. Complice la spia del carburante che lampeggia, vediamo un cartello rassicurante: l' autogrill Turchino è a meno di 5 chilometri. Quando ci si arriva, però, si scopre che nel nostro senso di marcia è inaccessibile, a causa dello scambio di carreggiata che permette agli operai di lavorare nelle gallerie Monacchi, Casa della Volpe e Massimo Risso. Affrontiamo un altro bypass (saranno quattro gli spostamenti in un senso di marcia e due nell' altro). Ennesimo cantiere, sempre in direzione Gravellona Toce, per la manutenzione alla galleria Turchino. Si viaggia sempre su una sola carreggiata, inizia a piovere anche in maniera sostenuta. Alle 10.15 passiamo il casello di Masone. A Ovada mancano più o meno venti chilometri, che copriamo alla solita velocità (60 chilometri orari). Usciamo e rientriamo quando manca un quarto d' ora alle 11. Possiamo rientrare a Genova: dopo il cambio di carreggiata tra le

Riproduzione autorizzata Licenza Promopress ad uso esclusivo del destinatario Vietato qualsiasi altro uso

gallerie Anzema, Garrè e Campasso, andiamo spediti verso la A10. Anche perché è un orario in cui il traffico è davvero ridotto. I Tir però non sono pochi. Stavolta usciamo a Genova Ovest, sono quasi le 11.30. Siamo partiti da Sampierdarena per tornare a Sampierdarena in poco meno di tre ore.Ieri, mentre facevamo il test, si è tenuto un incontro in videoconferenza con Mit, Autostrade per l' Italia e i maggiori rappresentanti delle categorie produttive liguri. Artefice l' assessore allo Sviluppo economico della Regione Liguria, Andrea Benveduti. Aspi s' è detta pronta a collaborare e, nel caso, a rivedere la calendarizzazione dei cantieri per venire incontro ai trasportatori. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Riproduzione autorizzata Licenza Promopress ad uso esclusivo del destinatario Vietato qualsiasi altro uso

Prolungamento della metropolitana a Certosa e linea del Campasso, sabato assemblea pubblica

Alle 15 appuntamento alle scuole Caffaro di via Gaz, incontro organizzato dai Liberi cittadini di Certosa e dall'associazione Progetti comuni Genova. Si terrà questo sabato 20 febbraio alle 15.30 presso la palestra dellasScuola Caffaro in via Gaz a Certosa l'assemblea pubblica dal titolo: "Prolungamento Metropolitana Brin – Canepari attivazione linea merci ferroviaria (Porto-Campasso- Fegino) A che punto siamo?" organizzata dall'associazione Progetti Comuni e dal Comitato Liberi Cittadini di Certosa.Scopo dell'incontro pubblico è l'informazione alla cittadinanza rispetto a due opere che interesseranno attivamente il territorio di Certosa e avranno un impatto significativo sulla quotidianità delle persone.Le due associazioni che hanno organizzato l'assemblea hanno voluto unire i due temi per portare alla luce un ragionamento complessivo sia sulle conseguenze ambientali ed economiche delle opere sul territorio interessato sia per quelle compensazioni che potrebbero vedere in atto delle opportunità di rinascita per un quartiere già messo a dura prova negli ultimi anni."Crediamo che i cittadini debbano poter valutare tutte le ricadute che questo doppio intervento- dichiara Guido Fassio presidente associazione Progetti Comuni- unico nella storia di Genova, per intelligenza ingegneristica, ma anche per l'impatto su un quartiere densamente popolato. Gli abitanti devono sapere che cosa vuol dire avere delle barriere antirumore alte 7 metri, capire quali e se ci saranno riconoscimenti per i disagi degli abitanti attraverso "ristori" e se si attuerà la riqualificazione del quartiere attraverso compensazioni".Un'assemblea pubblica che vedrà, a questo proposito, l'alternarsi di esperti e conoscitori del progetto, che, dopo aver esposto le informazioni ad oggi disponibili sulle opere, saranno a disposizione per domande e/o considerazioni del pubblico presente. L'evento è pensato come strumento partecipativo e informativo e il dialogo con gli abitanti del quartiere che interverranno è pensato alla luce di questo.L'assemblea pubblica osserverà la normativa anti Covid prevista per la tipologia di evento; prevede il contingentamento del pubblico (al numero max di 100 persone, con possibilità di prenotazione) la sanificazione del locale, l'obbligo della mascherina all'interno e il rispetto dei distanziamenti, i permessi necessari delle Autorità.

Riproduzione autorizzata Licenza Promopress ad uso esclusivo del destinatario Vietato qualsiasi altro uso

aster AZIENDA SERVIZI TERRITORIALI GENOVA S.P.A.

Viabilità, il solito disastro. E non è solo colpa della A7 chiusa

18 Febbraio 2021 viabilità

Cantieri e incidenti in Valpolcevera, sovraccaricata dal traffico che la percorre in sostituzione dell'autostrada. Dissesto del manto stradale in diversi punti della città. Per oggi pomeriggio previsto nuovo bollino rosso in autostrada

A7: coda di 2 km tra Busalla e Bivio A7/A12 Genova-Livorno per lavori.
A10: traffico Rallentato tra Genova Pegli e Genova Aeroporto per traffico intenso; coda di 3 km tra Arenzano e Bivio A10/A26 Trafori per lavori; coda di 1 km tra Genova Pra' e Bivio A10/A26 Trafori per lavori.
A12: coda in uscita a Lavagna per traffico intenso; coda di 2 km tra Genova Nervi e Genova est per lavori; coda di 1 km tra Genova est e Bivio A12/A7 Milano-Genova per lavori.
A26: coda di 3 km tra Ovada e Masone per lavori; coda di 3 km tra Bivio A26/A10 Genova-Ventimiglia e Masone per lavori.

Non è finita. Situazioni critiche sono previste in altri orari della giornata, con bollino rosso dalle 16 alle 19 in A7 (giallo in tutte le altre autostrade).

A Palazzo Rosso, nell'appartamento (mai aperto al pubblico) del marchese libertino

Siamo entrati nelle stanze private di **Anton Giulio II Brignole Sale**, ambasciatore di Genova tra '600 e '700 in Spagna e in Francia, nel suo palazzo di via Garibaldi che oggi è il **museo di Palazzo Rosso.** L'alcova circondata da specchi, le porte laccate ispirate alla moda parigina della chinoiserie, il bagno affrescato in camera. Tra personaggi epici o enigmatici che spuntano dalla

Riproduzione autorizzata Licenza Promopress ad uso esclusivo del destinatario Vietato qualsiasi altro uso

aster AZIENDA SERVIZI TERRITORIALI GENOVA S.P.A.

Viabilità, il solito disastro. E non è solo colpa della A7 chiusa

Cantieri e incidenti in Valpolcevera, sovraccaricata dal traffico che la percorre in sostituzione dell'autostrada. Dissesto del manto stradale in diversi punti della città. Per oggi pomeriggio previsto nuovo bollino rosso in autostrada A7: coda di 2 km tra Busalla e Bivio A7/A12 Genova-Livorno per lavori.

A10: traffico Rallentato tra Genova Pegli e Genova Aeroporto per traffico intenso; coda di 3 km tra Arenzano e Bivio A10/A26 Trafori per lavori; coda di 1 km tra Genova Pra' e Bivio A10/A26 Trafori per lavori.

A12: coda in uscita a Lavagna per traffico intenso; coda di 2 km tra Genova Nervi e Genova est per lavori; coda di 1 km tra Genova est e Bivio A12/A7 Milano-Genova per lavori.

A26: coda di 3 km tra Ovada e Masone per lavori; coda di 3 km tra Bivio A26/A10 Genova-Ventimiglia e Masone per lavori.Non è finita. Situazioni critiche sono previste in altri orari della giornata, con bollino rosso dalle 16 alle 19 in A7 (giallo in tutte le altre autostrade).Senso unico alternato causa frana nel tratto compreso tra Borgo Fornari Pieve e Casello Ronco Scrivia A7Corso Perrone: strada chiusa e senso unico alternato causa lavori dalle ore 09:30 di oggi, 18 febbraio, fino alle ore 05:00 del 19 febbraio.

CHIUSURA nel tratto sottostante il viadotto San Giorgio, secondo il seguente calendario:

– istituzione del senso unico alternato a partire dalle ore 9.30 di giovedì 18 febbraio e fino a fine lavori (circa 7 giorni);

– chiusura totale della viabilità nella fascia oraria 19.30/05.00 del giorno successivo.

Le attività che comportano la chiusura totale della viabilità si protrarranno per un massimo di tre giorni non consecutivi. Le date saranno comunicate con anticipo.

La prima chiusura totale è prevista dalle ore 19.30 di oggi giovedì 18 febbraio fino alle ore 05. 00 di venerdì 19 febbraio.Via Evandro Ferri – Divieto di transito causa lavori nel tratto compreso tra Via Fegino e Via Borzoli dalle ore 21:00 fino alle ore 23:59 del 10 marzo 2021.Manto stradale dissestato in piazza Acquaverde e in via della Torrazza. incidenti in corso Europa e in via Francesco Campora, in Valpolcevera.Gli incolonnamenti sono determinati dai lavori e dal traffico intenso. La situazione peggiore è in A12 dove al momento i mezzi sono fermi A7: coda in uscita a Genova Bolzaneto provenendo da Genova; coda tra Bivio A7/A12 Genova-Livorno e Genova Bolzaneto; coda tra Genova Bolzaneto e casello di Bolzaneto per...In "viabilità"Problemi consistenti sia in A12 sia in A7, ma anche sulle strade urbane. Bolzaneto paralizzata Per la chiusura del bivio A12/A7 Milano-Genova traffico in tilt sulle autostrade e sulle strade urbane.A7: traffico rallentato tra Genova Bolzaneto e bivio A7/A12 Genova-Livorno; coda in entrata a Genova Bolzaneto; coda in uscita a...In "Cronaca"3 km in A7, 4 in A10, 2 in A12, 2 in A26. Problemi in città a Ponente e in corso Europa A7: coda di 3 km tra Vignole Borbera e Ronco Scrivia per lavori, coda di 1 km a Bivio A7/A10 Genova-Ventimiglia per lavoriA10: coda tra Genova Aeroporto e...In "viabilità"

Riproduzione autorizzata Licenza Promopress ad uso esclusivo del destinatario Vietato qualsiasi altro uso